

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 1310

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori ROSSI Paolo, SOLIANI, BOSONE,
RUBINATO, FAZIO, RANDAZZO, TURANO, POLLASTRI,
MOLINARI e NEGRI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L’8 FEBBRAIO 2007

Nuove norme per la sepoltura delle vittime civili di guerra

ONOREVOLI SENATORI. - Secondo la vigente normativa (articolo 92, comma 2, del regolamento di polizia mortuaria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285) le concessioni di sepolture a privati, rilasciate anteriormente al 1975, possono essere revocate quando siano trascorsi cinquanta anni dalla tumulazione dell'ultima salma.

Tale disciplina appare gravemente lesiva della memoria delle vittime civili dell'ultimo conflitto mondiale, perite sotto i bombardamenti o trucidate dagli eserciti tedeschi in fuga. Spesso, infatti, si tratta di interi nuclei familiari scomparsi nel vortice della guerra, o di persone singole che non hanno parenti superstiti in grado di provvedere a dar loro una nuova sepoltura evitando così la fossa

comune alle salme. A tutti costoro il nostro Paese deve una *pietas* particolare poiché si tratta di vittime innocenti di tragici eventi, il cui sacrificio segnò un'epoca decisiva della nostra storia. Esse, pertanto, non possono essere considerate come comuni cittadini e la loro sepoltura, salvo che non si provveda ad allestire un sacrario comune dove i loro resti possano essere degnamente conservati, deve rimanere intangibile.

A tale finalità è ispirato il presente disegno di legge, che si compone di un solo articolo con il quale si escludono le vittime in questione dalla disciplina limitativa di cui al comma 2 dell'articolo 92 del citato regolamento di polizia mortuaria e si prevede la durata perpetua della loro sepoltura.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Le concessioni di sepoltura a privati rilasciate anteriormente al 1975 non possono essere revocate, in deroga a quanto disposto dall'articolo 92, comma 2, del regolamento di polizia mortuaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n.285, anche quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma qualora si tratti di vittime civili della seconda guerra mondiale, per eventi verificatisi nel periodo 10 giugno 1940 - 30 aprile 1945, salvo che il comune abbia provveduto alla costruzione di un sacrario per la tumulazione perenne delle salme.

2. La concessione per la sepoltura delle vittime civili di cui al comma 1 ha durata perpetua.

